

Argomenti



Maria Rita
Parsi

Psicoterapeuta

LA SCHEDA
DOCENTE, SCRITTRICE
PSICOTERAPEUTA
ESPERTA DI INFANZIA

«No ai reality dell'orrore nei "salotti" televisivi»

«Ho mandato un editoriale a Porta a Porta. I mass media superano il limite»

Anna De Germani
italia@epolis.sm

Senza pietà entrano nelle case le confessioni della mattanza. Le voci di chi dice di essersi sporcato le mani di sangue escono dallo schermo: fredde, spietate e vere nell'arena di Matrix, doppiate, in forma di fiction, a Porta a Porta. La strage di Erba diventa ancora una volta spettacolo televisivo da seconda serata nel giorno dell'apertura del processo. Gli attori sono Olindo Romano e Rosa Bazzi, ma non solo. Lunedì sera è andata in onda anche la voce agonizzante dell'unico superstite della strage, Mario Frigerio. «Un Truman show degli orrori, senza pietà né comprensione», lo definisce Maria Rita Parsi, psicologa, psicoterapeuta e scrittrice, spesso ospite

dei salotti televisivi.

Parsi, crede che la televisione abbia il diritto di entrare nelle case con i modi usati da Porta a Porta e Matrix lunedì sera?

No. È ciò che mi sconvolge in particolare modo è la spettacolarizzazione a tutti i costi. Lunedì sera non ho visto né Matrix né Porta a Porta, ma ho inviato a Vespa un editoriale che è stato letto durante la trasmissione. Io credo che si sia superato il limite, che questo non sia nemmeno un semplice Truman show, ma un reality dell'orrore. In televisione ci si è permessi di trasmettere le confessioni di Olindo Romano e Rosa Bazzi perché si presume che siano due mostri. Portare nelle case degli spettatori le confessioni di due persone sotto processo, accusate di omicidio, vuol dire legittimare una società che spia, che vuole guardare nell'intimo dei fatti al-



LIVERANI

dell'adolescenza, sta preparando un vademecum per i mezzi di informazione, per fare in modo che certe forme di spettacolarizzazione, in cui sono coinvolti anche i minori, non siano più permesse.

Il 24 gennaio, per qualche ora, sul sito online eBay sono stati messi in vendita dei biglietti per assistere al processo per la strage di Erba (quelli disponibili sono stati dati gratuitamente martedì scorso). Crede che alle persone interessino davvero casi come quello di Erba?

La gente è sempre stata interessata alla spettacolarizzazione della violenza. Basta pensare a quello che succedeva nell'Ottocento, quando si andava nei tribunali ad assistere ai processi degli assassini. Anche durante la Rivoluzione francese la ghigliottina attirava l'attenzione del pubblico: non dimentichiamo che c'erano le donne che facevano la maglia mentre assistevano alle decapitazioni. Pensiamo anche agli antichi romani, che guardavano i cristiani mentre venivano sbranati dai leoni. Assistere alla violenza degli altri è sempre stato un vecchio modo, per le persone, per dimenticarsi dei problemi quotidiani.

L'imprenditore toscano Alessio Sundas ha proposto centomila euro per avere i diritti d'autore per poter scrivere un libro con le memorie di Olindo e Rosa. Che ne pensa?

Se Olindo e Rosa volessero scrivere la loro esperienza per analizzare ciò che hanno fatto, sia che siano colpevoli sia innocenti, sarebbero liberi di farlo. Leggere le loro "memorie" potrebbe essere utile per gli studiosi e i medici. Ma mercificare tutto questo, invece, sarebbe orribile. È importante, secondo me, che loro vengano sentiti, che parlino con gli psicologi, ma tutto questo non deve in alcun modo diventare parte dello spettacolo. In questa società stiamo mercificando tutto: la libertà, l'amore, l'onore, la moralità. Comprare non vuol dire comprendere. Se riduciamo tutto a mero consumo, non faremo mai dei passi avanti nella comprensione della realtà. Anzi, aumenterà sempre di più la nostra bulimia e non saremo mai sazi. ■

«Portare nelle case le confessioni di due persone sotto processo vuol dire legittimare una società che spia, che non rispetta la privacy»

trui, che non rispetta la privacy pur avendo ferree leggi che invece la tutelano.

Quale dovrebbe essere secondo lei il limite dell'informazione, in questi casi?

Bisognerebbe essere capaci di fermarsi prima di arrivare all'orrore. Di fronte a questa storia bisognerebbe essere capaci di "pietas". Non bisogna dimenticare che Rosa è stata a sua volta vittima di atroci violenze da piccola. E dire questo non significa giustificare o cercare attenuanti per le sue presunte azioni, ma semplicemente comprendere la realtà nella sua complessità. La televisione e i mass media in generale dovrebbero fermarsi prima di toccare questi livelli di bassezza. La fondazione del Movimento del bambino di cui faccio parte e che ha lo scopo di aiutare a diffondere e sviluppare la cultura dell'infanzia

Le Freschissime
Nuova Punta Vendita
di Dal Basso Valtres
Per farti gustare i sapori della Terra...
...e il Profumo della Natura!
Qualità a basso costo!
FRUTTA E VERDURA DALLA PRODUZIONE
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
Viale del Mille, 129 Vicenza

Per tutta la pubblicità cartacea e tv 0444.23997
Annunci RPQ
La migliore selezione di annunci per la ricerca di personale qualificato e Formazione

CERCASI ESTETISTA QUALIFICATA
Con esperienza.
Per info telefonare
0444 020481